

S. GIUSEPPINA BAKHITA, vergine

8 febbraio - memoria

Giuseppina Bakhita, oriunda dell'Africa Centrale (zona del Darfur in Sudan), ancora bambina fu rapita e venduta da crudeli negrieri. Ma Dio, che la prediligeva, la guidò per vie prodigiose al Battesimo e poi alla vita religiosa tra le Figlie di Santa Maddalena di Canossa. Semplice, umile e fedele visse la sua consacrazione fino allo splendore di eroiche virtù. Morì a Schio, l'8 febbraio 1947. Papa Giovanni Paolo II la proclamò beata il 17 maggio 1992 e santa il 1 ottobre 2000. La Congregazione del Culto divino in data 11 gennaio 1994 concesse alla nostra Diocesi la celebrazione liturgica della memoria della Beata Giuseppina Bakhita nel giorno 8 febbraio di ogni anno. Con la Terza edizione "typica" del Messale Romano la memoria è entrata nel calendario della Chiesa universale.



Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, che hai elevato santa Giuseppina (Bakhita)
dalla misera condizione di schiava
alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo,
concedi che, sul suo esempio,
seguiamo con amore fedele il Signore Gesù crocifisso e,
dediti alle opere di misericordia, perseveriamo nella carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Eventuali letture appropriate: Ef 2,12-22 - Mt 11,25-30

SULLE OFFERTE

O Dio, mirabile nei tuoi santi,
accogli questi doni che ti presentiamo
nel ricordo di santa Giuseppina Bakhita e,
come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,
ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Mt 25, 6

Ecco lo sposo che viene,
andate incontro a Cristo Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita,
fa' che sull'esempio
di santa Giuseppina Bakhita vergine,
portiamo nel nostro corpo mortale
la passione di Cristo Gesù
per aderire a te, unico e sommo bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.